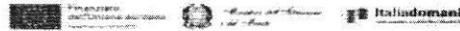




FUTURA



**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Ministero dell'Istruzione e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"BATTIPAGLIA SALVEMINI"**

ALBO/ATTI/SITO WEB

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2024-2025

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

L'anno duemilaventicinque, il giorno 5 del mese di FEBBRAIO, alle ore 11:00, nell'Ufficio di Presidenza dell'Istituto Comprensivo Statale "Salvemini" di BATTIPAGLIA (SA)

- Vista l'ipotesi di contratto integrativo di istituto triennio 2024/25 – 2025/26 – 2026/27 per la parte normativa e accordo per l'a.s. 2024/2025 di contrattazione annuale dei criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo, sottoscritta il 27/01/2025;
- Vista la comunicazione prot. n. 0000760 del 28 /01/2025 con cui l'ipotesi di contratto è stata trasmessa ai Revisori dei Conti;
- Visto il verbale n. 2024/002 Prot. 0000873/E del 31/01/2025, con cui i Revisori dei Conti hanno espresso il parere di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024/2025;

ai sensi dell'art. 8, comma 8, del vigente CCNL Comparto Istruzione periodo 2019-2021, il Dirigente Scolastico al fine di stipulare e sottoscrivere in via definitiva il Contratto Collettivo Integrativo di Istituto per l'a.s. 2024- 2025,

si sottoscrive CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2024-2025

PARTE PUBBLICA Il Dirigente Scolastico (Prof.ssa CONCETTA SAVIELLO)

PARTE SINDACALE

MARIANTONIETTA BOFFA

SILVANA PORPORA

TAS GIOVANNI SCORZIELLO

Battipaglia, 5 FEBBRAIO 2025

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"BATTIPAGLIA SALVEMINI"

ALBO/ATTI/SITO WEB

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2024-2025

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

L'anno duemilaventicinque, il giorno 5 del mese di FEBBRAIO, alle ore 11:00, nell'Ufficio di Presidenza dell'Istituto Comprensivo Statale "Salvemini" di BATTIPAGLIA (SA)

- Vista l'ipotesi di contratto integrativo di istituto triennio 2024/25 – 2025/26 – 2026/27 per la parte normativa e accordo per l'a.s. 2024/2025 di contrattazione annuale dei criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo, sottoscritta il 27/01/2025;
- Vista la comunicazione prot. n. 0000760 del 28 /01/2025 con cui l'ipotesi di contratto è stata trasmessa ai Revisori dei Conti;
- Visto il verbale n. 2024/002 Prot. 0000873/E del 31/01/2025, con cui i Revisori dei Conti hanno espresso il parere di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024/2025;

ai sensi dell'art. 8, comma 8, del vigente CCNL Comparto Istruzione periodo 2019-2021, il Dirigente Scolastico al fine di stipulare e sottoscrivere in via definitiva il Contratto Collettivo Integrativo di Istituto per l'a.s. 2024- 2025,

si sottoscrive CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2024-2025

PARTE PUBBLICA Il Dirigente Scolastico (Prof.ssa CONCETTA SAVIELLO)



PARTE SINDACALE

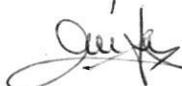
MARIANTONIETTA BOFFA



SILVANA PORPORA



TAS GIOVANNI SCORZIELLO



Battipaglia, 5 FEBBRAIO 2025



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"BATTIPAGLIA SALVEMINI"

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO per l'a.s.2024/2025

Il giorno 5/02/2024 alle ore 11,00 nel locale PRESIDENZA dell'istituto IC SALVEMINI

BATTIPAGLIA viene sottoscritta il Contratto Collettivo

Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. SAVIELLO CONCETTA



b) per la RSU d'Istituto i sigg:

MARIANTONIETTA BOFFA

SILVANA PORPORA

T.A.S. GIOVANNI SCORZIELLO

c) per le OO.SS.:

CISL SCUOLA FLC CGIL GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS-ANIEF



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"BATTIPAGLIA SALVEMINI"

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO per l'a.s.2024/2025

Il giorno 5/02/2024 alle ore 11,00 nel locale PRESIDENZA dell'istituto IC SALVEMINI

BATTIPAGLIA viene sottoscritto il Contratto Collettivo

Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. SAVIELLO CONCETTA



b) per la RSU d'Istituto i sigg:

MARIANTONIETTA BOFFA

SILVANA PORPORA

T.A.S. GIOVANNI SCORZIELLO

c) per le OO.SS.:

CISL SCUOLA FLC CGIL GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS-ANIEF

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la Dirigente scolastica/o dell'Istituto ISTITUTO COMPRENSIVO SALVEMINI e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 (cinque) giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bachecca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi nella specifica bacheca sindacale.

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di _ giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Handwritten signatures and notes on the right margin:
- Top: A large, stylized signature.
- Middle: A vertical signature.
- Bottom: A vertical signature.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 3 TRE giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico nello stesso giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.00 alle ore 10.00 oppure dalle ore 12.00 alle ore 14.00.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 (tre) giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c)10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri:
 - verifica prioritaria della disponibilità dei singoli,
 - rotazione nel corso dell'anno scolastico, e individua il relativo contingente costituito da: 1 collaboratore per piano, 2 per plesso, 1 amministrativo per ufficio

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

- a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
 5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno_giorni.
 6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

È, inoltre, oggetto di contrattazione:

 - La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
 - per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
 - i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti






- titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);
- i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
 - la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
 - fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quella sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenzae previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).

È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caos di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
1. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
2. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
2. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

1. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

2. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *“All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017”.*

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
 - cambio sede di servizio;

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

(nel caso in cui ricorrano le condizioni)

1. Ai sensi dell'art.55 comma 1 del CCNL 2006/09 al personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi di orari comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle istituzioni scolastiche:
 - istituzioni scolastiche educative;
 - istituti con annesse aziende agrarie;
 - scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

	Infanzia	Primaria	I grado
Addetti SPP			
Preposti			
Addetti primo soccorso			
Addetti antincendio			
Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate			
Responsabile emergenze			
Responsabile area di raccolta			

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I compensi, previsti possono essere

- compenso orario come da tabelle allegate al CCNL 2019/2021

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Amatore
Muscoli e De Rosa
Charelli

Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 15 (QUINDICI) giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dello *Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

Handwritten signatures and notes on the right margin, including the name "C. PAVIOLI" at the bottom.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

NELLO SPECIFICO: Art. 5 - Contingente minimo in caso di sciopero in attuazione della legge n.146/90, come modificata dalla legge n.83/2000

1. Il personale scolastico che intende aderire ad uno sciopero sindacale può darne un preavviso scritto al DS, il quale, il giorno prima dello sciopero, sulla base dei dati raccolti, comunica alle famiglie, con circolare interna e avviso affisso all'albo, l'eventuale sospensione del servizio. In caso di sciopero, pertanto, il dirigente scolastico: a) informa il personale interessato mediante avviso interno e ne chiede la manifestazione volontaria di adesione o meno alla protesta; b) Informa gli alunni ed i genitori circa le agitazioni sindacali in atto.

2. In caso di sciopero del personale docente la RSU delega il Dirigente Scolastico all'assunzione delle decisioni, di volta in volta più opportune, nel rispetto delle norme ed in relazione al numero totale di adesioni allo sciopero o alla mancanza di adesioni esplicitamente comunicate. In ogni caso in cui i genitori siano stati indotti ad affidare come di consueto i minori all'organizzazione scolastica il personale ausiliario non scioperante sarà impegnato in funzione di sorveglianza, e, occorrendo, di assistenza, analoga soluzione deve essere data per il ricorso ad insegnanti non scioperanti che si trovino a disposizione. Per il personale docente, in caso di sciopero totale, non sono previsti i contingenti minimi per garantire i servizi essenziali.

3. In caso di sciopero totale del personale ATA, secondo la legge 83/2000 devono essere assicurate le prestazioni indispensabili, pertanto viene determinato il contingente minimo sulla base:

- Della Legge 146/1990 che all'art. 1 c. 2 individua, in linea generale, i servizi pubblici essenziali, da garantire in caso di sciopero.

- Del CCNL Comparto Scuola del 26 maggio 1999 e in particolare dell'allegato al contratto che riporta le modalità di attuazione della L. 146/1999 nel comparto scuola, individuando, all'art. 2 c. 1 alcune prestazioni indispensabili per garantire i servizi pubblici essenziali nelle istituzioni scolastiche.

- Dell'Accordo Integrativo Nazionale dell'8 ottobre 1999 che determina le figure del personale ATA necessarie a garantire le prestazioni indispensabili di cui al punto precedente.

3. Sulla base di quanto stabilito dall'art. 2 dell'Accordo Integrativo Nazionale dell'8 ottobre 1999 e tenendo conto delle specificità dell'istituzione scolastica, per ciascuna delle prestazioni indispensabili di cui all'art. 2 c.1 dell'allegato al CCNL Scuola del 26 maggio 1999, la seguente tabella riporta i contingenti minimi per il personale ATA in caso di sciopero.

Prestazione indispensabile

Svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali

Svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti lo svolgimento degli esami finali, nonché degli esami di idoneità, con particolare riferimento a quelli conclusivi del ciclo d'istruzione

Vigilanza degli impianti e delle apparecchiature laddove l'interruzione del loro funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse

Contingente minimo personale ATA

N. 1 Assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa;

n.1 assistente tecnico in rapporto alle specifiche aree di competenza;

N. 1 collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.

N. 1 assistenti amministrativi, per le attività di segreteria;

N. 1 assistenti tecnici in rapporto alle specifiche aree di competenza;

N. 1 collaboratori scolastici per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale;

N. 1 assistenti tecnici in rapporto alle specifiche aree di competenza; N. 1 collaboratori scolastici per le eventuali attività connesse

Alunghina
Spedite

Raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi

Garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione degli emolumenti

N. 1 assistenti tecnici del reparto o del laboratorio. N. 1 collaboratori scolastici ai soli fini di garantire l'accesso ai locali interessati.

Il Direttore S.G.A.

N.1 assistente amministrativo;

N. 1 collaboratore scolastico per le attività connesse.

I lavoratori da impegnare per garantire i servizi di cui sopra sono individuati verificando prioritariamente la disponibilità di ciascuno. In assenza di disponibilità il personale sarà individuato applicando il criterio della rotazione tra il personale in servizio. Una volta individuati i nominativi del personale ATA esonerati dallo sciopero per garantire le prestazioni indispensabili, il DS comunica, per iscritto, almeno 3 giorni prima dello sciopero, ai singoli interessati di essere stati inseriti nei contingenti previsti.

CAPO III

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
 - d. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - e. risorse per la pratica sportiva;
 - f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h. formazione del personale;
 - i. Percorsi delle Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO)
 - j. progetti nazionali e comunitari;
 - k. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - l. eventuali residui anni precedenti;
 - m. i fondi di cui al D.M. 63/2023 (tutor/orientatori – attualmente disposto per il 2023/24);
 - n. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole);
 - o. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
 - p. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)
2. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2024 2025 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 36704 del 30 settembre 2024 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

- 6 punti di erogazione;
- 143 nità di personale docente in organico di diritto;
- 25 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n.36704 del 30 settembre 2024 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – dicembre 2024 e gennaio – agosto 2025, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
	75.900,31
FIS	49.874,78
Funzioni Strumentali	4.768,59
Incarichi specifici personale ATA	3.186,38
Attività complementari di educazione fisica.	1.025,35
Ore eccedenti	3.244,49
Valorizzazione personale scolastico	13.800,72

Art. 28 - Funzioni strumentali

1. Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano a € **4.768,59**
2. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

LE AREE INDIVIDUATE SONO 4. LE FUNZIONI ATTRIBUITE 6 :

AREA 1 2 FUNZIONI

AREA 2 1 FUNZIONE

AREA 3 1 FUNZIONE

AREA 4 2 FUNZIONI

**LE RISORSE SARANNO DISTRIBUITE PROPORZIONALMENTE AL NUMERO DI FUNZIONI:6
PREVIA PREVENTIVA RENDICONTAZIONE. IN CASO DI ACCERTATO IMPEGNO NON
PROPORIZIONATO I RESIDUI VERRANNO RIPARTITI TRA LE FUNZIONI RIMANENTI**

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

1. Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono € 3.186,38
- I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):
- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
 - b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
 - c) per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici attualmente fissata in € 700,00 ed è determinata tenendo conto:
 - del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;





- del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
 - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.
2. Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Incarichi specifici (CCNL 29/11/2007 art.47, comma1 lettera b) come sostituito dall'art.1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2007		
DESCRIZIONE ATTIVITA'		LORDO DIP.
AREA PICCOLA MANUTENZIONE	compenso forfettario	300,00
AREA PICCOLA MANUTENZIONE	compenso forfettario	300,00
ASSISTENZA DISABILI	compenso forfettario	500,00
ASSISTENZA DISABILI	compenso forfettario	500,00
ASSISTENZA DISABILI	compenso forfettario	500,00
ASSISTENZA DISABILI	compenso forfettario	500,00
ASSISTENZA DISABILI	compenso forfettario	500,00
		500,00
TOTALE FINALIZZATO		3100,00
BUDGET LORDO DIPENDENT		3186,38

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica corrispondono a € **58.023,20 ECONOMIE** comprensive delle risorse finalizzate alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7.

2. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione, pari ad **€6.319,80 da destinare al Dsga; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione DSGA**

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di **€51.703,40 viene** ripartita secondo il criterio 70% docenti e 30% A T A che determina la seguente ripartizione: personale docente **€37.971,66(2.040,72 CON ECONOMIE DOCENTI 2023 2024 5.930,94)** personale ATA **€13.731,73**

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa pari a € **13800,72** sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate: VIENE MANTENUTA la stessa proporzione già prevista per il FIS, ossia 70% docenti e 30% ATA, quindi docenti € 9659,78 ATA €4140,216 destinati e finalizzati alla Valorizzazione, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019

Le economie relative al Valorizzazione, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019 dei docenti relative agli anni precedenti e non assegnate saranno s destinate, SOLO ai docenti .

Docenti

La quota finalizzata per i docenti è di € **35.090,00** residuo euro 2881,66

L'importo restante viene assegnato alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7 (COME DA TABELLA ALLEGATA) **Per le finalità di cui all'art. 36, comma 7, del CCNL 2019-2021, relativamente al compenso - anche forfettario - stabilito in contrattazione di istituto e destinato ai docenti che effettuano attività di formazione in orario di non insegnamento, superando il monte ore all'uopo spendibile previsto dall'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21, è stato previsto un compenso forfettario di euro 2000**

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad euro **13.731,73** e

Handwritten signatures and notes on the right margin:
 - Top signature: [Illegible]
 - Middle signature: [Illegible]
 - Bottom signature: [Illegible]

3186,38 incarichi specifici, lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla tabella ALLEGATA:

Art.31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a € 1.025,35) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente	TOTALE
ATTIVITA' DI PRATICA SPORTIVA	1.025,35 + EC 1093,49	2118,84

Art.32 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a € **3507,97**
2. Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:
 - docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
 - disponibilità a prestare ore eccedenti;
 - utilizzo di compresenze

Art.33 – Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione rivolte al personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- **STESSA RIPARTIZIONE FIS: 70 % E 30%**

Art.34 – Valorizzazione della continuità didattica del personale docente

1. Le risorse assegnate per la retribuzione della continuità didattica assicurata dal personale docente è pari a € **NON SONO STATE ASSEGNATE RISORSE IN QUANTO NON SONO PRESENTI UNITA' DI PERSONALE CON TALI CARATTERISTICHE**

Art.35- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e nel rispetto delle seguenti disposizioni.

- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.)

Art.36 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;

Handwritten signatures and notes on the right margin:
- Top signature: *[Signature]*
- Middle signature: *Ludovica Boffa Lombardi*
- Bottom signature: *[Signature]*

- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.37 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 6;
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda entro 5 giorni dalla fruizione.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico

Art.38 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà (indicare, eventualmente, anche le modalità di oscillazione):

_far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT (altri profili) nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;

- se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale l'eventuale cambio di giorno libero;
- completamento dell'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.39 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale esclusivamente via mail e whatsapp (elencare precisamente gli strumenti).

3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che esclusivamente il DS per i docenti e la DSGA per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione WHATSAPP per inviare comunicazioni al personale.

4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie (esempio: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, orario delle attività didattiche, ecc.) escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.40 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 41 - Assegnazione dei docenti Il Dirigente Scolastico provvede ad assegnare i docenti ai plessi, alle classi/sezioni e alle attività (nonché tutti gli altri posti) ai singoli docenti, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'istituto e prese in considerazione le richieste di assegnazione formulate dai docenti (art. 3 D.P.R. 417/77 -). Il Dirigente Scolastico, prime di adempiere a quanto sopra ha l'obbligo di acquisire conoscenza dei relativi criteri e proposte espresse dai competenti OO.CC, ma può motivatamente discostarsene. Si dettano i seguenti criteri generali: ♣ esame della situazione in concreto (disponibilità dei posti e delle classi; richieste dei singoli docenti da assegnare); ♣ rispetto, per quanto possibile, del principio della continuità didattica. ♣ valorizzazione delle competenze professionali per la relazione degli obiettivi prefissati nel Pof; ♣ necessità didattico organizzative;

-In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, fatto salvo le precedenzae previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri. ♣ Rispetto, per quanto, possibile del principio dell' avvicendamento degli insegnanti (assegnazione alle classi/sezioni iniziali degli insegnanti che hanno appena concluso la classe/ sezione terminale); ♣ riconoscimento delle positive relazioni e della capacità d'intesa tra i docenti, come condizione per una loro assegnazione al medesimo team; ♣ deve restare salvo l'obiettivo essenziale di realizzare il miglior impiego possibile delle competenze dei docenti; ♣ resta salva la discrezionalità del dirigente scolastico in casi particolari documentati. Per quanto concerne le domande dei docenti per le utilizzazioni sui posti vacanti, il Consiglio d'Istituto, definisce i seguenti criteri di precedenza: ♣ appartenenza all'istituto rispetto ai nuovi trasferimenti; ♣ competenze professionali necessarie alla realizzazione di specifiche attività; ♣ motivi di incompatibilità ambientale nel plesso e nel contesto sociale; ♣ precedente appartenenza al team; ♣ precedente appartenenza al plesso; ♣ in tutti i casi la continuità non può essere ostativa; ♣ in caso di parità delle condizioni su citate, l'assegnazione sarà disposta sulla base della graduatoria dei titoli allegata alle domande di trasferimento.

(Di seguito alcuni esempi da adattare alla situazione della scuola):

- condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
- richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico.

Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 42 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella/e sede/i (elencare le sedi) dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la/e componente/i (indicare i vari profili professionali interessati).
2. Il personale ATA è assegnato ai diversi plessi dell'istituzione scolastica, fatto salvo il rispetto delle precedenzae previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri:
 - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
 - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
 - Graduatoria di istituto;
 - Specifiche esigenze organizzative;
3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALICAPO I

Liquidazione compensi

Art. 43 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 44 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 45 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.46- Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) Tabella analitica compensi
- b) _____

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21

Art.47 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

- 1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
- 2. Il Dirigente Scolastico rende annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

BATTIPAGLIA, 04/02/2025

Le parti:

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Concetta SAVIELLO

RSU e Organizzazioni Sindacali

PROPOSTA RIPARTIZIONE FIS 2024 2025 IC SALVEMINI

TIPOLOGIA COMPENSO	A.S. 2024/25	ART.	ECONOMIE	
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA *	50.305,16	art. 78, c. 7, lett. a) e art. 78, c. 7, lett. j)		
FUNZIONI STRUMENTALI	4.768,59	art. 78, c. 7, lett. c)		PREZIOSA, DEL MARE, ROMANO, PARRELLA, PORPORA, CECI
INCARICHI SPECIFICI ATA	3.186,38	art. 78, c. 7 lettera d)		
ORE ECCEDENTI	3.244,49	art. 78, c. 7, lett. e)		3507,97
VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE, CONTINUITÀ DIDATTICA E SERVIZIO IN ZONE A RISCHIO SPOPOLAMENTO, POVERTÀ SOCIO ECONOMICA CULTURALE, DISPERSIONE	13.800,72	art. 78, c. 7, lett. g)		VEDI RIPARTIZIONE ALLEGATA
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	1.025,35	78, c. 7, lett. b)		

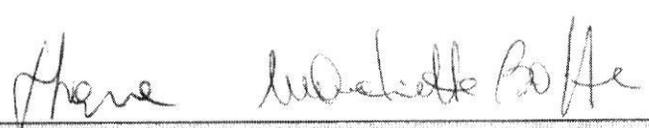
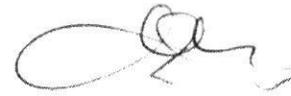



TABELLA DI RIPARTIZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE				
QUOTA BONUS		13800,72		
DOCENTI	70,00%	9659,784	5930,94	15590,724
ATA	30,00%	4.140,216		

FIS + Economie CU Compresi € 5.930,94 economie docenti	58.023,20	118			57592,82?????
Ind. Direzione (DSGA (Sostituto))	6.319,80	25			

PROPOSTA RIPARTIZIONE FIS 2024 2025 IC SALVEMINI

FIS + Economie CU da contrattare	51.703,40	143		
ECONOMIA FIS DOCENTI A.S. 2023/2024	5.930,94			
FONDO ISTITUTO DA RIPARTIRE 51.703,40- 5930,94 =	45.772,46			
DOCENTI	32.040,72			
ATA	13.731,73			
DISPONIBILITA' FIS PER DOCENTI (compresa economia di € 5.930,94)	37.971,66			
DISPONIBILITA' FIS ATA	13.731,73			
			Totale	

RIEPILOGO DISPONIBILITA'

DOCENTI

FIS 37.971,66 + VALORIZZAZIONE 9.659,78

ATA

FIS 13.731,73 VALORIZZAZIONE 4.140,21 = € **17.87194** incarichi specifici 3.186,38 **totale € 21.058,32**

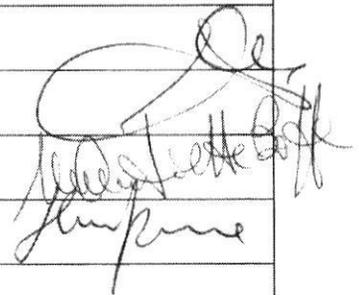
FIS DOCENTI € 37.971,66

Valorizzazione 9.659,78

DESCRIZIONE ATTIVITA'	ORE ATTIVITA'	COSTO UNITA' ORARIA	TOTALE
COLLABORATORE	120	19,25	2310
COLLABORATORE	120	19,25	2310
COADIUTORE	80	19,25	1600
COORDINATORE CLASSI PARALLELE	25	19,25	500

PROPOSTA RIPARTIZIONE FIS 2024 2025 IC SALVEMINI

COORDINATORE CLASSI PARALLELE	25	19,25	500	
COORDINATORE CLASSI PARALLELE	25	19,25	500	
COORDINATORE CLASSI PARALLELE	25	19,25	500	
COORDINATORE CLASSI PARALLELE	25	19,25	500	
COORDINATORE DI CLASSE SECONDARIA	25	19,25	500	
COORDINATORE DI CLASSE SECONDARIA	25	19,25	500	
COORDINATORE DI CLASSE SECONDARIA	25	19,25	500	
COORDINATORE DI CLASSE SECONDARIA	25	19,25	500	
COORDINATORE DI CLASSE SECONDARIA	25	19,25	500	
COORDINATORE DI CLASSE SECONDARIA	25	19,25	500	
COORDINATORE DI CLASSE SECONDARIA	25	19,25	500	
COORDINATORE DI CLASSE SECONDARIA	25	19,25	500	
COORDINATORE DI CLASSE SECONDARIA	25	19,25	500	
COORDINATORE DI CLASSE SECONDARIA	25	19,25	500	
COORDINATORE DI CLASSE SECONDARIA	25	19,25	500	
COORDINATORE DI CLASSE SECONDARIA	25	19,25	500	
COORDINATORE DI CLASSE SECONDARIA	25	19,25	500	
COORDINATORE DI CLASSE SECONDARIA	25	19,25	500	



A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The signature is cursive and appears to read 'M. S. ...'. The stamp is partially obscured by the signature.

PROPOSTA RIPARTIZIONE FIS 2024 2025 IC SALVEMINI

PROGETTO NITTO	30	38,50	1155,00	
PROGETTO DIVISI MA UNITI	40	38,50	1155,00	
TUTOR NEOIMMESSI	3 PERSONE	FORFETTARIO	1500	
REFERENTE ERASMUS		FORFETTARIO	400	SOLO SE BENEFICIARI

DESCRIZIONE ATTIVITA'	COSTO ORARIO	LORDO DIP.
REFERENTE PLESSO PRIMARIA VIA RAVENNA	COMPENSO FORFETTARIO	400,00
REFERENTE PLESSO PRIMARIA VIA ETRURIA	COMPENSO FORFETTARIO	400,00
REFERENTE PLESSO SECONDARIA VIA RAVENNA	COMPENSO FORFETTARIO	400,00
REFERENTE PLESSO SECONDARIA VIA RAVENNA	COMPENSO FORFETTARIO	400,00
REFERENTE PLESSO SECONDARIA VIA ETRURIA	COMPENSO FORFETTARIO	400,00
REFERENTE PLESSO INFANZIA VIA ETRURIA	COMPENSO FORFETTARIO	400,00
REFERENTE PLESSO INFANZIA VIA RAVENNA	COMPENSO FORFETTARIO	400,00
REFERENTE PLESSO POLIZIANO	COMPENSO FORFETTARIO	400,00
TOTALI		3200,00

DA FINALIZZARE € 37.971,66

COMPENSO finalità di cui all'art. 36, comma 7, del CCNL 2019-2021, relativamente al compenso - anche forfettario - stabilito in contrattazione di istituto e destinato ai docenti che effettuano attività di formazione in orario di non insegnamento, superando il monte ore all'uopo spendibile previsto dall'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21.	COMPENSO FORFETTARIO	2000,00
--	----------------------	----------------

AVANZO € 2881,66

ORE ECCEDENTI PERSONALE DOCENTE 3507,97 PERCENTUALE PRIMARIA ED INFANZIA NON DEFINITA

DESCRIZIONE ATTIVITA'	COSTO ORARIO	LORDO DIP.





PROPOSTA RIPARTIZIONE FIS 2024 2025 IC SALVEMINI

ATA

DA FINALIZZARE 21.058,32

IST. C. BATTIPAGLIA "SALVEMINI" BATTIPAGLIA			
RIPARTIZIONE FONDI IN CONTRATTAZIONE PERSONALE ATA			
Straordinario COLLABORATORI SCOLASTICI (art.88, comma 2, lettera e CCNL 29/11/2007)			
DESCRIZIONE ATTIVITA'	ORE	Costo Orario	LORDO DIP.
STRAORDINARIO	30	13,75	412,50
STRAORDINARIO	30	13,75	412,50
STRAORDINARIO	30	13,75	412,50
DA CALCOLARE PER 2 COLLABORATORI	60	13,75	825,00
DA CALCOLARE PER 2 COLLABORATORI	60	13,75	825,00
DA CALCOLARE PER 2 COLLABORATORI	60	13,75	825,00
DA CALCOLARE PER 2 COLLABORATORI	60	13,75	825,00
DA CALCOLARE PER 2 COLLABORATORI	60	13,75	825,00
DA CALCOLARE PER 2 COLLABORATORI	60	13,75	825,00
DA CALCOLARE PER 2 COLLABORATORI	60	13,75	825,00
TOTALI	510		7.012,50
Prestazioni aggiuntive forfettarie COLLABORATORI SCOLASTICI (art.88, comma 2, lettera e CCNL 29/11/2007)			
DESCRIZIONE ATTIVITA'			LORDO DIP.
REPERIBILITA'	compenso forfettario		150,00

Handwritten signature and initials in the right margin of the document.

PROPOSTA RIPARTIZIONE FIS 2024 2025 IC SALVEMINI

CAMBIO PANNOLINO	compenso forfettario	250,00
CAMBIO PANNOLINO	compenso forfettario	250,00
CAMBIO PANNOLINO	compenso forfettario	250,00
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	compenso forfettario	250,00
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	compenso forfettario	250,00
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	compenso forfettario	250,00
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	compenso forfettario	250,00
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	compenso forfettario	250,00
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	compenso forfettario	250,00
TOTALE		2.400,00

Straordinario ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (art.88, comma 2, lettera e CCNL 29/11/2007)

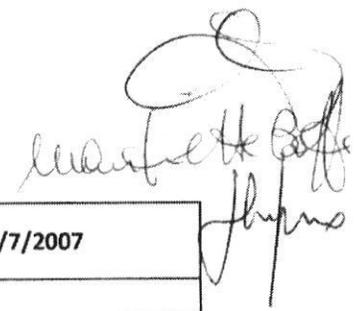
DESCRIZIONE ATTIVITA'	ORE	Costo Orario	LORDO DIP.
STRAORDINARIO	40	15,95	638,00
	40	15,95	638,00
	40	15,95	638,00
	40	15,95	638,00
	40	15,95	638,00
	40	15,95	638,00
	40	15,95	638,00
	40	15,95	638,00
TOTALI	280		5104,00



Handwritten signature

PROPOSTA RIPARTIZIONE FIS 2024 2025 IC SALVEMINI

Prestazioni aggiuntive forfettarie ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (art.88, comma 2, lettera e CCNL 29/11/2007)		
DESCRIZIONE ATTIVITA'		LORDO DIP.
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE	compenso forfettario	300,00
	compenso forfettario	300,00
TOTALE		2.400,00



Incarichi specifici (CCNL 29/11/2007 art.47, comma1 lettera b) come sostituito dall'art.1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2007		
DESCRIZIONE ATTIVITA'		LORDO DIP.
area A PICCOLA MANUTENZIONE	compenso forfettario	300,00
AREA PICCOLA MANUTENZIONE	compenso forfettario	300,00
ASSISTENZA DISABILI	compenso forfettario	500,00
ASSISTENZA DISABILI	compenso forfettario	500,00
ASSISTENZA DISABILI	compenso forfettario	500,00
ASSISTENZA DISABILI	compenso forfettario	500,00
ASSISTENZA DISABILI		500,00
TOTALE FINALIZZATO		3100,00
BUDGET LORDO DIPENDENTI		3186,38
TOTALE COMPLESSIVO BUDGET LORDO DIPENDENTI		21.058,32
TOTALE SOMME FINALIZZATE		20.016,50

PROPOSTA RIPARTIZIONE FIS 2024 2025 IC SALVEMINI

DISPONIBILITA' COMPLESSIVA NON CONTRATTATA

1041,0

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]